

REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
COORDINATI DALLA FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

ALLEGATO F

Il voto di Laurea, espresso in centodecimi, tiene conto dell'intera carriera dello studente, dei tempi di acquisizione dei crediti formativi, delle valutazioni sulle attività formative precedenti e dell'esito della prova finale. Il voto complessivo è arrotondato per eccesso. Esso in particolare deriva dalla somma dei seguenti parametri:

1. media esami;
2. prova finale (punteggio massimo di 10 punti, equamente ripartiti, da 1 a 5, tra la prova pratica e la dissertazione della tesi);
3. durata degli studi (la laurea entro 3 anni prevede l'assegnazione di un punto premiale);
4. lodi esami di profitto (0,33 punti per ogni lode).

In caso di valutazione insufficiente della prova pratica (non superamento della prova), l'Esame di Laurea s'interrompe e si ritiene non superato, e pertanto va ripetuto interamente in una seduta successiva.

Solo nel caso di superamento della prova finale lo studente potrà acquisire le abilitazioni aggiuntive indicate all'art. 34 (Percorso formativo e articolazione didattica) del presente Regolamento.

Svolgimento della prova pratica attestante il possesso di abilità pratiche

La dimostrazione del possesso di abilità pratiche avviene attraverso lo svolgimento di una prova predisposta dal Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti, di concerto con il Presidente della Commissione, alla presenza di tutti i componenti della Commissione stessa.

La prova consiste nella identificazione e caratterizzazione tecnico-metodologica di una procedura relativa ad un argomento riferito alle attività riconducibili ad uno dei quattro settori delle aree professionalizzanti del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, quali:

- Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro;
- Protezione Ambientale;
- Sicurezza Alimentare;
- Sicurezza Ambienti di Vita - Igiene e sanità Pubblica.

L'identificazione e la caratterizzazione tecnico-metodologica della procedura individuata vengono valutate sulla base dei seguenti parametri:

- conoscenza della procedura di studio proposta;
- esplicitazione delle procedure/operazioni relative alla individuazione, valutazione e gestione del rischio;
- conoscenza delle caratteristiche tecniche delle apparecchiature eventualmente coinvolte nell'indagine e corretto utilizzo delle stesse;
- applicazione delle conoscenze riconducibili ad uno dei settori professionalizzanti del tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro.